

LA STORIA DEL MUSEO

Il Museo dei "Picasass nasce agli inizi degli anni '80 del secolo scorso, nell'ambito del piano di riorganizzazione del Museo Butti, voluto dall'allora Conservatore del Museo, Gottardo Orтели e dall'Assessore alla Cultura del Comune, Fausto Zani.

Tale progetto fu realizzato al fine di evitare che, con la scomparsa degli ultimi scalpellini e con la chiusura delle cave e delle ultime botteghe, andassero perse importanti documentazioni relative all'estrazione e alla lavorazione della pietra.

Nel 1983, nella casa studio di Enrico Butti, venne così allestita una prima esposizione sull'Arte dei "Picasass". In tale occasione, con l'ausilio di bacheche e di tabelloni, venivano illustrate le fasi salienti di quell'antico mestiere.

Visto il buon esito della manifestazione si organizzò un simposio al quale presero parte gli ultimi scalpellini di Viggiù e, proprio in questa circostanza, si chiese loro, in vista dell'allestimento di una mostra permanente, di donare al Museo Butti gli attrezzi per la lavorazione della pietra in loro possesso, utilizzati durante la loro attività lavorativa.

La richiesta ebbe un forte riscontro: numerose donazioni vennero effettuate a favore del Museo e si cominciò a costituire il primo nucleo del futuro Museo dei "Picasass".

Le donazioni di utensili e di materiali inerenti la lavorazione della pietra continuarono nel tempo. Si creò, così, un notevole patrimonio di testimonianze, il quale fece sì che entro i primi mesi del 1995 venisse allestita, nel padiglione degli Artisti Viggiutesi, presso il Museo Butti, la Mostra Permanente dei "Picasass".

L'evento ebbe una risonanza particolare a livello locale, regionale e anche nel vicino Canton Ticino. In questa occasione, inoltre, venne presentato il libro "PICASASS: Storia del mestiere e degli uomini che hanno fatto la storia di Viggiù".

In seguito, alcune parti di questa Mostra Permanente vennero esposte a Como, alla Fiera di Milano e a quella di Busto Arsizio, proprio durante l'effettuazione di mostre sui materiali lapidei. La mostra, nel settembre del 2000, venne allestita anche in Villa Recalcati, sede della Provincia di Varese, in occasione della visita del Presidente della Repubblica Carlo Azelio Ciampi, con l'intento di mostrare al Presidente ed alle Autorità convenute, le caratteristiche della millenaria tradizione viggiutese della lavorazione della pietra. In seguito, la stessa venne spostata definitivamente presso Villa Borromeo e montata nella bellissima scuderia, dove venne ampliata ed aggiornata con nuovo materiale documentario fotografico reperito e con sculture rinvenute nei cimiteri locali.

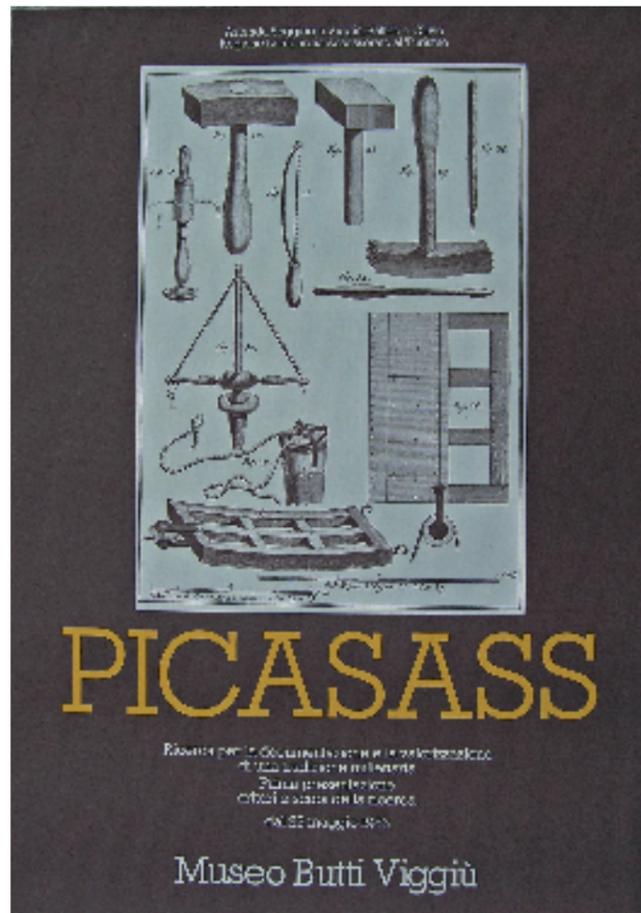
ELENCO DEI DONATORI DEGLI ATTREZZI E DEI MACCHINARI ESPOSTI

Casarico Stefano
Cassani (Eredi)
Cassani Emilio e Giovanni
Cassani Nino
Cereda Bruno
Comolli Marmi (Arcisate)
Comolli Angela e Olga
Corti Guido
Fontana Gianni
Franzi Antonio
Franzi Gibi
Franzi Rosario
Fusi Cesarino
Galli Carlo

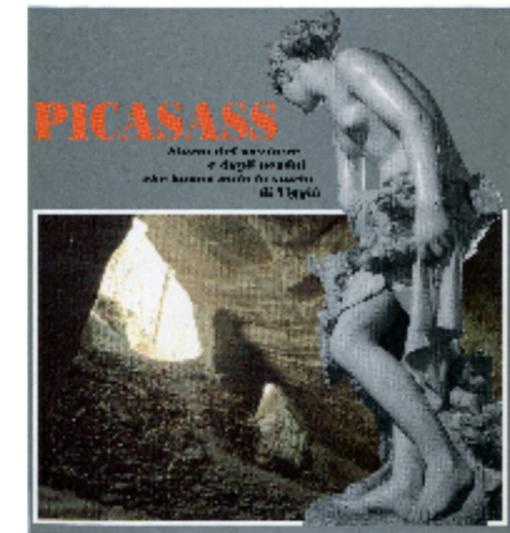
Galli Giuseppe
Gattoni Giampiero
Gattoni Mario
Guerra (Eredi)
Gussoni Virginio
Molina Giovanni
Negretti Emilio
Radice Giovanni
Rizzi Arturo
Rizzi Natalino
Rossi & C. Marmi e Graniti, Arzo
S.O.M.S. Viggiù
Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano
Zini Stefano



23 aprile 1995: presentazione del libro "Picasass". Da sinistra Pietro Macchione, Gottardo Orтели, Savino Daolio e Giampiero Gattoni



1983, Manifesto della prima esposizione tematica dedicata all'arte dei Picasass



Copertina del volume sui "Picasass"

MOSTRA PERMANENTE DEDICATA AI "PICASASS"

Realizzata a cura di:
Giampiero GATTONI
Prof. Gottardo ORTELLI

Con la collaborazione di:
Gibi FRANZI - Brunella GESSAGA
Francesco RIZZI - Stefano ZINI



1995: Museo dei Picasass, il primo allestimento al Museo Butti